

L'Europa nel mutamento globale

Autore: Pasquale Ferrara
Fonte: Nuova Umanità

L'affermarsi del G20 segnala un cambiamento sostanziale nella postcombinativa degli attori-guida sulla scena internazionale: in questo contesto, l'Europa è stata finora incapace di esprimere una credibile rappresentanza unitaria all'interno dei nuovi consensi della

governance, di conciliare una solida opportunità collettiva. Eppure l'Europa potrebbe contribuire alla riconfigurazione dei rapporti tra grandi Paesi e grandi aggregazioni in scala regionale, in un sistema internazionale multipolare, nel quale i principali attori internazionali cooperano attivamente al fine di rendere la crescente interdipendenza un processo governato e costruito in tal modo un nuovo ordine mondiale effettivamente multilaterale. La prospettiva europea mira a introdurre un nuovo paradigma relazionale in grado di sostituire o quanto meno includere in una dimensione più ampia i parametri dominanti (quello della forza e quello degli interessi) entranti ineluttabili negli, irriducibili e persino contraddittori. La vera grande sfida europea all'interno delle relazioni internazionali contemporanee, il contributo che essa può dare al mondo, consiste allora nel rendere giustizia alla differenza, armonizzandola con le ragioni unitarie.